

Pratica SAC n. 32045/2022

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico art. 53 LR 24/2017 comma 1 lett b) della LR n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo della Ditta Lapi Plast srl, in località Barco in Comune di Bibbiano, in variante alla pianificazione urbanistica vigente – rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che il Comune di Bibbiano con nota prot. n. 11442 del 22/09/2022 in atti ARPAE al prot. n. PG/2022/155051 del 22/09/2022 ha trasmesso gli elaborati costitutivi del progetto riguardante l'ampliamento della sede produttiva della Ditta Lapi Plast srl in località Barco in Comune di Bibbiano, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017. Contestualmente il Comune di Bibbiano ha indetto la conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri degli Enti nell'ambito del procedimento unico stesso.

Visto il verbale della seduta della conferenza di servizi convocata dal Comune di Bibbiano nell'ambito del procedimento unico in oggetto per l'acquisizione dei pareri degli Enti in riferimento sia al progetto che alla variante urbanistica, tenutasi in data 18/10/2022.

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Bibbiano con nota prot. n. 3151 del 14/03/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/45262 del 14/03/2023, e successivamente con nota prot. n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4586 del 18/04/2023 e nota prot. n. 6464 del 01/06/2023, acquisite agli atti rispettivamente al prot. n. PG/2023/67791 del 18/04/2023 e n. PG/2023/96814 del 05/06/2023.

Vista la nota del Comune di Bibbiano, prot. n. 7142 del 16/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/105830 del 16/06/2023, con cui è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito con avviso sul BURERT n. 286 del 28/09/2022 non sono pervenute osservazioni.

Vista infine la nota del Comune di Bibbiano, prot. n. 8325 del 10/07/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/120019 del 10/07/2023, con cui è stata completata la trasmissione della documentazione integrativa.

Considerato che dagli elaborati di progetto e di Variante urbanistica emerge che:

- Lapi Plast srl è un'azienda che opera nel settore dei lavorati plastici con la tecnica specifica della termoformatura sottovuoto, lavorazione applicabile a molteplici materiali plastici, tra cui polistirolo, ABS, metacrilato, policarbonato; ad oggi Lapi Plast risulta costituita e organizzata in quattro fabbricati produttivi tutti ubicati in località Barco (via 1^a Maggio, via don Sturzo e via Barboiara 1 e 12);
- il progetto in esame - oggetto del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 - riguarda l'ampliamento dello stabilimento produttivo Lapi Plast di via Barboiara 12; ad intervento realizzato si prevede di delocalizzare nella nuova sede la sede amministrativa e i fabbricati operativi dello stabilimento esistente di primo impianto ubicato in via 1^a Maggio nel centro urbano di Barco in un contesto a prevalente carattere residenziale;
- la Variante urbanistica al PSC e al RUE prevede la riclassificazione da "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (55.000 mq) e ambito AIP3 "Ambiti per attività produttiva di rilievo comunale di integrazione dell'esistente soggetti a convenzione attuativa del previgente PRG" (8.500 mq) ad "Aree produttive oggetto di procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017" (63.500 mq, corrispondenti alla superficie territoriale della nuova area Lapi Plast); viene inoltre individuata come area compresa nel procedimento unico in esame anche l'area attualmente interessata dallo stabilimento produttivo di via 1^a Maggio, che sarà oggetto di futura dismissione e di interventi di desigillazione; la Variante prevede inoltre l'eliminazione della scheda norma di PSC relativa all'ambito AIP3 che comprende l'attuale stabilimento di via Barboiara 12 oggetto di ampliamento;
- si prevede anche la modifica del Piano di classificazione acustica comunale, con la riclassificazione dell'area oggetto di intervento da ambito classificato in parte in classe V di progetto (stabilimento esistente in via Barboiara 12 oggetto di ampliamento), in parte in classe III stato di fatto (aree agricole) ed in parte in classe IV stato di fatto (fascia lungo la linea ferroviaria) ad ambito classificato interamente in classe V stato di fatto; per l'area di via

1[^] Maggio, oggetto di futura dismissione e parziale desigillazione, attualmente in classe IV, viene proposta la classe III di progetto;

- ad ampliamento ultimato la superficie fondiaria totale dello stabilimento di via Barboiara 12 sarà pari a circa 41.000 mq; 20.424 mq saranno destinati a verde pubblico, di cui 17.767 mq a verde di ambientamento; la superficie complessiva dei fabbricati produttivi ammonterà a 20.112 mq, dei quali 3.148 mq esistenti e 19.964 mq di ampliamento; l'altezza massima dei fabbricati sarà pari a 9,50 metri; si prevede di realizzare almeno 103 posti auto pubblici e 294 posti auto pertinenziali; la superficie permeabile di progetto sarà pari a 27.563 mq;
- oltre a ciò, con l'intervento di ampliamento dello stabilimento di via Barboiara 12 si prevede:
 - o di destinare a verde profondo il 30% circa (16.500 mq) dei 55.000 mq di aree agricole oggetto di ampliamento, con la formazione di un bosco urbano,
 - o la desigillazione delle aree impermeabili del comparto Lapi Plast di via 1° Maggio con l'obiettivo di riservare, nei futuri interventi, almeno il 50% delle aree (12.000 mq circa) a verde profondo, con classificazione per almeno 4.000 mq (1/3 della superficie) a verde pubblico;
 - o la sistemazione della pista ciclopedonale esistente tra l'area Lapi Plast di via Barboiara e la SP 28;
- nel Rapporto ambientale è contenuta un'analisi delle possibili alternative localizzative dell'ampliamento in progetto;
- lo stabilimento è accessibile dalla SP 28, sulla quale sono presenti una fermata autobus e una stazione ferroviaria della linea Reggio - Ciano, posta lungo il confine est dell'area e oggetto di recente elettrificazione;
- nel nuovo stabilimento saranno presenti circa 109 addetti organizzati su due turni lavorativi (54 nuove assunzioni da aggiungere alle 55 unità attuali presenti nello stabilimento di via 1[^] Maggio di futura dismissione e delocalizzazione);
- nel Rapporto ambientale è contenuta una Scheda di valutazione di sostenibilità, che riprende in parte anche i contenuti degli studi specialistici redatti per il progetto; in sintesi si evidenzia che:
 - o gli elaborati sono comprensivi di Relazione idraulica:
 - > per le acque nere è previsto il recapito nella rete fognaria pubblica esistente;
 - > per le acque meteoriche è previsto il collettamento nella Fossa di Barco, di cui si prevede la deviazione ed il parziale tombamento, previa laminazione in un vaso che verrà realizzato in depressione nell'area verde di proprietà, con capacità pari a circa 2.750 mc e profondità massima di circa 60 cm dal piano campagna con bassa pendenza delle sponde; l'invaso interesserà una superficie pari a circa 4.500 mq; al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza intorno all'area allagabile sarà disposta opportuna recinzione;

- > per quanto riguarda il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, il Comune di Bibbiano ed in particolare la zona d'intervento rientra tra le aree con scenari a pericolosità P2 per il reticolo secondario di pianura (alluvioni poco frequenti di media probabilità); il progetto prevede la quota del piano terra a +30 cm rispetto al punto più alto di via Barboiara;
- l'attività produttiva non prevede l'utilizzo di acqua e l'approvvigionamento idrico per gli usi sanitari avviene mediante pubblico acquedotto; per gli usi irrigui delle aree verdi verrà utilizzato un pozzo esistente a precedente uso agricolo per il quale è stata presentata domanda di concessione;
- in fase di integrazioni è stato condotto un apposito studio di analisi dei flussi di traffico dal quale emerge che:
 - > sono stati effettuati monitoraggi dei flussi di traffico nelle ore di punta del mattino (8.00-9.00) o del pomeriggio (17.30-18.30) in quattro diverse postazioni localizzate lungo gli assi stradali interessati dagli spostamenti di mezzi leggeri e pesanti da/per i quattro siti produttivi Lapi Plast (SP 28, via 24 Maggio, SP 22, via Rasori);
 - > per quanto riguarda in particolare la postazione 1 sulla SP 28, dalla quale si accede allo stabilimento Lapi Plast di via Barboiara oggetto di ampliamento, in data 14/12/2022 è stato monitorato un flusso pari a 776 transiti orari (416 mezzi leggeri e 360 mezzi pesanti) nell'ora di punta del mattino tra le 8.00 e le 9.00; nella medesima ora di punta del mattino è stato rilevato che, rispetto ai 776 mezzi in transito sulla SP 28, 116 mezzi leggeri e 5 mezzi pesanti entrano/escono da via Barboiara, che costituisce anche accesso al punto vendita del supermercato Aldi di recente realizzazione;
 - > l'analisi del grado di saturazione e del livello di servizio attuali degli assi stradali in corrispondenza delle quattro postazioni considerate ha evidenziato livelli di servizio B (comfort accettabile e flusso stabile) per le postazioni sulla SP 28 e la SP 22 e livelli di servizio A (comfort massimo e flusso stabile) per le postazioni su via 24 Maggio e via Rasori; la modellazione della circolazione stradale allo stato attuale non ha evidenziato criticità, con risultati in linea con il grado di saturazione ed il livello di servizio nelle quattro postazioni considerate;
 - > per la simulazione e modellazione dei flussi di traffico allo stato futuro sono stati considerati i flussi di mezzi leggeri riferiti ai 109 addetti previsti con l'ampliamento dello stabilimento di via Barboiara e un transito di tre mezzi pesanti a settimana per il trasporto del prodotto finito in uscita e tre mezzi pesanti a settimana per il trasporto della materia prima in entrata; a seguito di tali incrementi le elaborazioni hanno evidenziato una diminuzione del livello di servizio da B a C in corrispondenza della postazione 1 sulla SP 28, direttamente interessata dai nuovi flussi in entrata/uscita dallo stabilimento oggetto di ampliamento, con una modellazione dei flussi coerente con il nuovo livello di servizio;
 - > in conclusione, a seguito delle analisi effettuate ed in considerazione degli elevati flussi di traffico già presenti sulla SP 28, nello studio non si evidenziano particolari criticità viabilistiche a seguito della realizzazione degli interventi in progetto;
 - > lo studio è comprensivo anche di un piano degli spostamenti casa-lavoro;
- nell'area di intervento, nella parte est, ad oltre 30 metri dalla zona in cui è prevista la nuova edificazione, su area verde senza la permanenza di persone oltre le 4 ore, è

- collocato il tratto aereo terminale della linea elettrica aerea in Media Tensione, parzialmente interrata durante l'edificazione del fabbricato esistente;
- la porzione sud del lotto produttivo esistente, non interessato dagli interventi previsti dal progetto di ampliamento in esame, è attraversata dall'oleodotto militare Parma-Ravenna; a tal proposito, il Comune di Bibbiano nella documentazione integrativa ha precisato che gli interventi di risagomatura e spostamento della Fossa di Barco previsti dal progetto ora in esame non interferiscono con l'oleodotto militare né con le relative fasce di rispetto; il Comune di Bibbiano ha precisato altresì che le opere in corrispondenza dell'oleodotto militare già realizzate nel corso dei lavori di costruzione del capannone esistente - che hanno riguardato in particolare il parziale tombamento della Fossa di Barco e la realizzazione di una recinzione metallica - sono state autorizzate dall'Aeronautica Militare Comando Rete P.O.L. Servizio Tecnico Operativo con nota del 08/10/2019 ed eseguite nel corso di validità dei titoli abilitativi edilizi relativi al capannone stesso;
 - con riferimento agli aspetti energetici, in fase di integrazioni è stato precisato che lo stabilimento produttivo prevede un impianto di climatizzazione estate/inverno a pompe di calore per un fabbisogno complessivo previsto di 372 MWh/anno e che l'attività produttiva determina un fabbisogno di 2.500 MWh/anno; il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 334 kW in aggiunta ad un impianto di circa 123 kW che verrà collocato sul capannone esistente, per un totale di 457 kW installati, che consentiranno di coprire con fonti rinnovabili quasi il 81% del fabbisogno energetico per la climatizzazione, con circa 300 MWh/anno prodotti e un risparmio di CO2 stimato pari a 147 t/anno; oltre a ciò nel Rapporto, considerata la previsione di progetto di piantumazione di 275 unità arboree oltre ai cespugli, viene applicato un valore di compensazione di CO2 per ogni albero pari a 150 kg/CO2 anno, per un totale di 41,25 tonnellate/anno di CO2 compensate;
 - nelle aree a verde all'interno della proprietà verranno piantumate oltre 250 nuove unità arboree ad alto fusto, oltre a essenze arbustive e siepi di specie autoctona, disposte ad opportuna distanza tra loro per ottenere forme naturali o filari; gli elaborati sono inoltre comprensivi di Relazione di progetto del verde pubblico nella quale viene illustrata la scelta delle specie da impiantare, le relative modalità di impianto e le cure colturali necessarie; negli elaborati si evidenzia che per la mitigazione degli impatti visivi verso il territorio rurale a nord e ad ovest, la disponibilità di aree di proprietà Lapi Plast e le soluzioni adottate per la localizzazione dei parcheggi pubblici e di pertinenza non consentono di ispessire ulteriormente la fascia cespugliata ed alberata che delimita il comparto;
 - gli elaborati sono comprensivi di Valutazione previsionale di impatto acustico, dalla quale emerge che:
 - > il piano di classificazione acustica comunale assegna allo stato di fatto la classe III "aree di tipo misto" all'area e si precisa che a seguito della variante diventerà di classe V "aree prevalentemente produttive".
 - > i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità dei recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità indotta dall'attività risultano inferiori ai limiti diurni associati alle classi acustiche di pertinenza; dall'analisi risulta inoltre un livello, in

- previsione, tale da non violare il criterio differenziale, che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici, pari a 5 dB(A) durante il periodo diurno;
- il monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento verrà effettuato seguendo il piano di monitoraggio previsto nel PSC vigente.

Visti gli allegati pareri espressi sia in riferimento al progetto che alla variante urbanistica:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023; ad esito favorevole condizionato a quanto segue:
 1. *“Nella demolizione degli stabilimenti produttivi esistenti in più fabbricati ubicati in via I° Maggio/via Petrarca nel centro di Barco, sia perseguita la rimozione di tutte le possibili fonti inquinanti presenti nell'area e nel sottosuolo, quali ad esempio cisterne di carburante interrato, coperture in cemento-amianto o altro. Qualora si rilevassero cisterne interrate di carburante o altri manufatti potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate indagini di sito attraverso sondaggi del sottosuolo, per i quali i punti, le profondità di indagine e i parametri ricercati dovranno essere riferiti ai possibili impatti prodotti. Qualora si dovessero riscontrare superamenti dei limiti di legge, negli inquinanti ricercati, dovrà essere attivata la procedura prevista dalla vigente normativa, in materia di siti contaminati.*
 2. *Per quanto attiene agli aspetti legati alla tutela acustica del territorio, in relazione alla pianificazione urbanistica, e secondo quanto previsto dalla vigente Zonizzazione Acustica, è opportuno che l'amministrazione provveda ad adottare e approvare le varianti alla zonizzazione acustica comunale, conseguenti all'approvazione della presente istanza.*
 3. *Data la presenza di stoccaggi, seppure dichiarati non inquinanti, nell'area cortiliva, il sito è soggetto alla normativa relativa gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (DGR 286/05 e DGR 1860/06). La ditta dovrà pertanto effettuare un'analisi delle modalità di utilizzo delle aree cortilive e qualora rientrante punto A1.1 della DGR 1860/06 mediante autovalutazione da tenere in azienda a disposizione di eventuali controlli; nel caso la ditta rientri nel punto A2-3C della medesima delibera, dovrà predisporre un “Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte” e inviarlo al SAC di Arpae, in quanto Autorità Competente.*
 4. *L'invaso di esondazione dovrà essere realizzato con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico. Il fondo dello stesso dovrà essere impermeabile.*
 5. *L'intervento esecutivo dovrà prevedere la massimizzazione delle aree permeabili a verde”;*
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0039533 del 27/03/2023, ad esito favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni di carattere igienico-sanitario riguardanti i locali interni, i percorsi interni al nuovo stabilimento, i servizi igienici e gli impianti idrici e termo sanitari,

nonché aspetti riguardanti la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro previsti dalla normativa vigente;

- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 11360 del 27/06/2023; parere positivo di compatibilità idraulica dell'intervento ai sensi della DGR n. 1300/2016; nel parere viene precisato che il fosso con cui interferisce direttamente l'opera (Fossa di Barco) non è in gestione al Consorzio ma che tale fosso recapita nel Canale Mulinazza, appartenente al reticolo del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Il Quarto di Cavriago, con cui il Consorzio ha sottoscritto un Accordo per la manutenzione dei canali e per eventuale rilascio di autorizzazioni e di pareri idraulici;
- IRETI, prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022, ad esito favorevole di fattibilità; per quanto riguarda la fognatura, nel parere si precisa che *“da quanto indicato in relazione, pare che solo la parte di aree di parcheggio limitrofa a via Barboiara e l'area verde retrostante, in cui viene realizzata la vasca di laminazione, siano oggetto di cessione; dato che la rete al servizio del parcheggio risulta, però, interconnessa con quella dei parcheggi privati e la gestione della vasca di laminazione a cui afferiscono tutte le reti bianche risulta dichiarata a carico del privato, ancorché oggetto di cessione, si ritiene che la totalità delle reti in progetto debba essere gestita dal privato, per cui il presente intervento si riduce ad allacciamento di sole acque nere, essendo il recapito delle acque bianche previsto in canale di competenza del Consorzio di Bonifica”*;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, in atti del Comune di Bibbiano al prot. n. 13952 del 18/11/2022; parere ad esito favorevole condizionato espresso ai sensi della DGR n. 201/2016, DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021; nel parere viene richiamato il parere IRETI prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022, del quale si dovrà tener conto in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati alla fognatura ed alla gestione delle reti/impianti, e sono contenute le seguenti condizioni:
 - dovrà essere effettuata, con IRETI la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle reti ed infrastrutture esistenti alle quali è previsto di allacciarsi, tenendo presente che eventuali adeguamenti e/o potenziamenti delle reti ed impianti esistenti che vengano valutati ad esclusivo beneficio del comparto, saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore. Eventuali interventi a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016, potranno essere valutati da ATERSIR unicamente qualora il beneficio sia apportato all'intero sistema attualmente servito e valutando in quale misura ne migliorino la gestione;
 - dovrà essere verificata congiuntamente ad IRETI la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
 - dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, si dovranno introdurre elementi di carattere cautelativo al fine di evitare la contaminazione

della falda sia nella fase di cantiere che nella successiva fase di gestione dell'insediamento produttivo;

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Infine nel parere si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione dell'intervento in esame, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR n. 2153/2021;

- Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 3268 del 13/06/2023; parere espresso ai sensi dell'art. 60 del DPR n. 753/80, ad esito favorevole alla realizzazione degli interventi in progetto subordinatamente alle seguenti prescrizioni:
 1. *“la piantumazione del verde dovrà essere effettuata nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80, in particolare per quanto riguarda le distanze dalla rotaia più vicina. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al posizionamento delle essenze Australis e Morus Alba rappresentate nelle tavole di progetto all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, in quanto possono raggiungere altezze notevoli (superiori ai 20 -25 m);*
 2. *la recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area d'intervento comprensiva anche della fascia di terreno individuata come corridoio ecologico, dovrà essere posizionata a 6 m dalla rotaia più vicina, in osservanza agli art. 40 e 52 del DPR 753/80;*
 3. *tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;*
 4. *a fine lavori delle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria, la proprietà dovrà trasmettere a FER la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità degli interventi rispetto al progetto approvato”;*
- Regione Emilia-Romagna, Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, Determinazione Dirigenziale n. 13588 del 21/06/2023 ad oggetto “Autorizzazione ai sensi del DPR 753/80, art. 60 per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), via Barboiara (fg. 4 mapp. 230), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza”; nell'autorizzazione sono contenute specifiche prescrizioni comprensive anche di quanto prescritto da FER nel sopra richiamato parere prot. n. 3268 del 13/06/2023;
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 24252 del 02/11/2022; nel parere si segnala che l'intervento in esame non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati alla Forza Armata scrivente né con Servitù prediali o Militari a loro servizio e si rilascia Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento stesso relativamente agli aspetti demaniali di interesse;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. 5839 del 16/04/2021, parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata, con osservazioni

alle quali si dovrà dare successivo riscontro in fase di Segnalazione Certificata di Inizio Attività;

- Snam rete gas spa, prot. n. 367 del 26/09/2022; nota con cui si comunica che le opere e gli interventi previsti dal progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam rete gas.

Dato atto che:

- nell'ambito del procedimento unico in oggetto l'Azienda Lapi Plast srl ha presentato ad Arpae SAC domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e domanda di concessione di derivazione acque pubbliche ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale con prelievo da pozzo esistente per un volume annuo pari a 5.800 mc.

Valutato che:

- negli elaborati di progetto e Valsat e nella documentazione relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale si precisa che Lapi Plast svolge attività di "progettazione, termoformatura di materiali plastici e finitura meccanica ed assemblaggio per realizzare prodotti per vari segmenti industriali" con codice Ateco n. 222 "fabbricazione di articoli in materie plastiche";
- la produzione annua in termini di materiale plastico lavorato a seguito degli interventi in progetto previsti nell'ambito del procedimento unico in esame come risulta dalla documentazione AUA presentata risulta pari a 4.300 tonnellate/anno di prodotto finito e 4.500 tonnellate/anno di materie prime lavorate;
- la capacità di fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri a seguito dell'ampliamento in progetto sarà dunque inferiore alla soglia prevista dalla LR n. 4/2018, allegato B, lettera B.2.42) e dal DM 30/03/2015, pertanto il progetto in analisi non necessita di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Valutato inoltre che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 286 del 28/09/2022 il Comune di Bibbiano non ha ricevuto osservazioni relativamente al Procedimento Unico art. 53 LR n. 24/2017 in oggetto, come dato atto dallo stesso Comune di Bibbiano nella nota prot. n. 7142 del 16/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/105830 del 16/06/2023.

Tutto ciò premesso, si ritiene che ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo esistente della Ditta Lapi Plast srl in località Barco in Comune di Bibbiano in variante agli strumenti urbanistici vigenti, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi, nel

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

rispetto di quanto prescritto con i provvedimenti di autorizzazione (AUA) e concessione, cui si rimanda integralmente, e a condizione che sia rispettato quanto segue:

1. nelle successive fasi attuative dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0039533 del 27/03/2023;
 - IRETI, prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022;
 - Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 3268 del 13/06/2023;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, in atti del Comune di Bibbiano al prot. n. 13952 del 18/11/2022;
2. con riferimento alle operazioni di demolizione e smantellamento delle strutture e dei fabbricati esistenti presso lo stabilimento produttivo di via 1^a Maggio, si ricorda che, al fine della futura realizzazione degli interventi individuati nello "schema ordinatore" contenuto negli elaborati di progetto, dovranno essere rispettate le normative vigenti previste dal D.Lgs n. 152/2006, Parte IV in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. In particolare, tenuto conto della futura destinazione a residenziale e verde pubblico dell'area di via 1^a Maggio, ai fini della dismissione, la Convenzione urbanistica redatta nell'ambito del presente procedimento unico dovrà prevedere un Piano di dismissione comprensivo di indagini ambientali rappresentative per l'intera area, con adeguato numero e distribuzione di punti di indagine, ai fini di illustrare l'eventuale presenza, tipo e distribuzione di riporto antropico, la conformazione delle matrici suolo e sottosuolo e al fine di accertare l'eventuale presenza di inquinamento, che nel caso dovrà essere oggetto di risanamento previa attivazione dei procedimenti di legge sopra richiamati, preventivamente e funzionalmente all'effettiva trasformazione urbanistica dell'area. Oltre a ciò, si richiama quanto prescritto al punto 1 nel parere di ARPAE Servizio Territoriale prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023;
3. considerato quanto rappresentato nella Tavola 18 "progetto aree verdi", si chiede di prevedere idonee soluzioni progettuali affinché nelle aree a parcheggio pubblico poste ad ovest lungo via Barboiara vi siano adeguate dotazioni arboree e arbustive con funzione di ombreggiamento;
4. si chiede di prevedere la predisposizione all'allaccio per l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica di veicoli negli spazi a parcheggio;
5. per limitare l'incidenza dei prelievi idrici, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi).

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005